

Dopo la violenta aggressione di alcuni giorni fa in piazzale Toccalli ai danni di una donna e di un poliziotto il Sindacato torna alla carica «Chiediamo di fornirci le pistole elettroniche e le body cam»

SONDRIO (gdl) La segreteria provinciale del Sap (Sindacato Autonomo Polizia) torna a chiedere l'assegnazione anche alla Questura di Sondrio della pistola elettronica (Taser) e delle telecamere sulle divise, cosiddette body cam, due strumenti già sperimentati con successo in altre Questure italiane e anche dalle Polizie Locali. La nuova richiesta giunge a pochi giorni dall'aggressione a una donna in piazzale Toccalli a Sondrio e a un agente della Polizia Stradale intervenuto in soccorso.

«Il Taser - spiega **Cristiano Ambrosini**, segretario provinciale del Sap - avrebbe permesso di fermare

subito quell'uomo autore della violenta aggressione riducendo del tutto il contatto fisico e i rischi che il nostro collega ha corso procurandosi lesioni che lo costringeranno a casa per diversi giorni. Lo chiediamo a gran voce visto che anche Sondrio non è più immune da episodi che vedono coinvolti soggetti che usano violenza nei confronti di cittadini e forze dell'ordine. La sua sperimentazione in altre città ha dimostrato l'utilità dello stesso ed è giunta l'ora che si concludano gli iter burocratici e che anche i poliziotti e carabinieri di Sondrio vengano dotati del Taser. L'agente coinvolto e gli altri colleghi immediatamente intervenuti sono stati molto professionali, ma situazioni del genere non sono facili da gestire. Per questo chiediamo da sempre ido-

nee garanzie funzionali tali da consentire a noi poliziotti di operare su strada in maniera sicura e garantendo la maggior efficacia del nostro servizio». Oltre al Taser il Sap chiede da anni anche le telecamere sulle divise, sulle auto di servizio e in tutti gli uffici «per operare in trasparenza documentando ogni secondo del nostro intervento senza dover subire denunce false e strumentali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%